

Comunicato stampa

Giovedì, 19 luglio 2012

Maggioranza di consensi per un freno all'indebitamento nelle assicurazioni sociali

Risultati del Monitor finanziario 2012

Con il 63% dei consensi, nel 2012 per la prima volta una maggioranza di elettori svizzeri appoggiano l'introduzione del freno all'indebitamento per le assicurazioni sociali. Questo strumento si è affermato a livello federale: l'83% degli interpellati vuole mantenerlo. Nuove spese pubbliche vengono rifiutate nettamente. Non ci sono maggioranze nemmeno per aumenti di imposte. Questi auspici dei cittadini mostrano alla politica la via da seguire.

In collaborazione con l'Istituto di ricerca gfs.bern, economiessuisse pubblica il suo quinto Monitor finanziario. Questa pubblicazione presenta i risultati di un'inchiesta annuale sui temi di politica finanziaria e fiscale svizzera.

Introdurre un freno all'indebitamento per le assicurazioni sociali

Il freno all'indebitamento continua a godere del forte appoggio della popolazione. L'83% degli aventi diritto di voto vogliono mantenerlo. Quest'anno, per la prima volta, una maggioranza si esprime a favore dell'estensione del freno all'indebitamento alle assicurazioni sociali, una rivendicazione che economiessuisse sostiene da tempo. La montagna di debiti accumulata dall'Al mostra cosa può capitare se non si istituisce un meccanismo per evitare un degenerare della situazione finanziaria. Occorre quindi assolutamente evitare di ripetere questi errori. Per questo motivo soprattutto l'AVS – l'assicurazione sociale più grande e importante della Confederazione – necessita di un freno all'indebitamento.

Inoltre il Monitor finanziario porta alla luce, analogamente agli anni passati, un importante sostegno della popolazione nei confronti di una politica finanziaria restrittiva. La strategia di aumentare le imposte per finanziare nuovi compiti non viene assolutamente accettata. Un aumento delle spese viene preso in considerazione – con una maggioranza risicata – solo nel settore della formazione. In tutti gli altri settori non si auspicano aumenti di spese, bensì risparmi. "Gli Svizzeri sono in generale a favore di una politica finanziaria restrittiva. Questa posizione, consolidata nel corso degli anni, si è accentuata ulteriormente nel 2012. L'estensione del freno all'indebitamento alle assicurazioni sociali trova ora una maggioranza di consensi. Di questo la politica deve tenere conto", conclude Urs Furrer, Membro della Direzione di economiessuisse.

Necessità d'intervento del Parlamento

Nel 2013, per la prima volta da sette anni, il budget della Confederazione sarà probabilmente nuovamente deficitario. In un contesto simile, l'84% delle persone interrogate preconizzano una riduzione delle spese. In altre parole, gli elettori attendono dal Parlamento che esso freni nei prossimi

anni la crescita delle spese e che compensi eventuali uscite supplementari in un determinato settore con tagli in un altro settore.

Informazioni:
Angelo Geninazzi,
Responsabile economiesuisse per la Svizzera italiana
Telefono: 079 383 79 13
E-Mail: angelo.geninazzi@economiesuisse.ch